

# Crociere e pontili nei luoghi turistici Il fiume diventerà una strada d'acqua

Firmata la convenzione tra Comune e InvestItalia per l'avvio del progetto da oltre due milioni di euro

**Danilo Renzullo**

**PISA.** Non più solo “un’attrazione” da ammirare, ma un pezzo di città da vivere e attraversare. In barca o in battello. Per accorciare le distanze da una zona all'altra della città o per raggiungere più velocemente il mare e, probabilmente, anche Livorno. Come Parigi o Londra, anche Pisa, con le dovute proporzioni, avrà la sua via d'acqua. Tra poco più di tre anni l'Arno diventerà navigabile per l'intero tratto cittadino, pronto ad accogliere turisti e visitatori che alimenteranno l'insediamento di nuove attività e lo sviluppo del sistema museale cittadino.

Firmata la convenzione tra il **Comune di Pisa** e InvestItalia, “apparato” della presidenza del Consiglio dei ministri per il coordinamento delle politiche in materia di investimenti pubblici e privati, per la realizzazione del progetto di Palazzo Gambacorti, coordinato dall'assessore **Raffaele La trofa**, che prevede la creazione di una via fluviale. Un piano per lo sviluppo del turismo “fluviale”, classificato al secondo posto nell'ambito dell'avviso pubblico nazionale “Italia City Branding 2020”, il programma per la valorizzazione delle potenzialità attrattive delle città italiane, che mira a trasformare le acque del

fiume in una vera e propria strada.

Nel prossimo futuro sarà possibile navigare l'Arno dalla foce ai confini comunali: quasi 19 chilometri che saranno intervallati da nuovi pontili, scali e caratterizzati dalla presenza di nuove attività, locali e piccoli ristoranti, che nei periodi primaverili-estivi rivitalizzeranno parte delle sponde. Un progetto da oltre due milioni di euro iniziato a concretizzarsi nei giorni scorsi con l'avvio delle procedure per il conferimento degli incarichi. Per la progettazione è stato ottenuto un cofinanziamento ministeriale di oltre 320mila euro.

Lo step successivo prevede il dragaggio del fiume, fondamentale per la navigazione in sicurezza e per la realizzazione di un “percorso” che sarà caratterizzato da sei nuovi attracchi con pontili galleggianti nell'argine del Parco di San Rossore, per offrire una “strada” alternativa di accesso al Parco e la creazione di nuovi percorsi naturalisti in località Cascine Nuove, e da un approdo nella zona della Cittadella. Quest'ultimo sarà necessario «per permettere – si legge nella proposta progettuale – l'accesso e la fruibilità al circuito museale-culturale che si affaccia sulle sponde del fiume (Museo delle antiche navi, Palazzo

Reale, museo di San Matteo, Sms e San Michele degli Scalzi, Giardino Scotto, Museo della grafica) e di giungere agilmente fino a Piazza dei Miracoli. Gli approdi permetterebbero la realizzazione di una vera e propria “promenade fluviale” – prosegue la proposta –, con accesso anche dal fiume e di conseguenza alle numerose attività distribuite lungo il suo percorso e alle attrazioni vicine».

Per farlo sarà messo a disposizione un servizio di barche o battelli che, oltre ai possibili collegamenti “cittadini” e verso il mare, offriranno anche un servizio di mini-crociere a tema (museali, culturali, naturalistici). Previsto anche un servizio noleggiato di piccole barche elettriche o ibride, la cui ricarica sarà possibile grazie all'installazione di otto colonnine in vari punti della futura strada d'acqua.

«La navigabilità dell'Arno lo renderebbe un'opportunità di crescita turistica con forte potenzialità attrattiva per Pisa e il territorio circostante», uno degli obiettivi della proposta progettuale che prevede «elevate ricadute economiche» e lo sviluppo di un turismo, quello fluviale, che «si è dimostrato un efficiente mezzo di valorizzazione del territorio in chiave di sostenibilità ambientale, sociale e di esaltazione della cultura». —





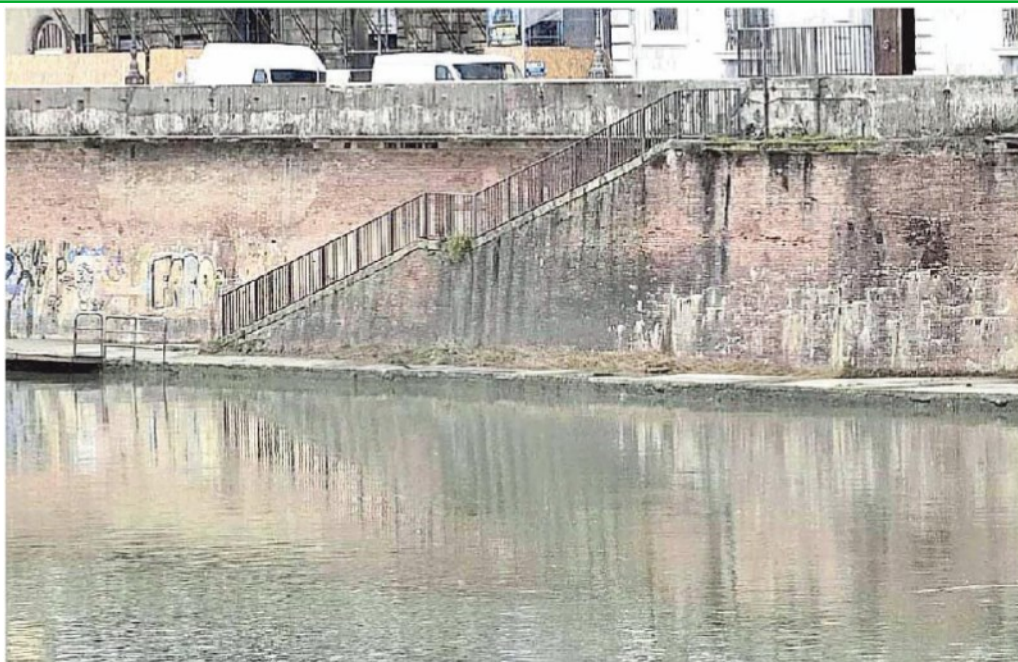
**Il punto di uno degli approdi previsti sulla sponda di San Rossore**



**Il tratto di lungarno Pacinotti da adibire a circuito turistico-museale**







Lo scalo Roncioni, un altro degli approdi previsti nel progetto

(FOTO MUZZI)



La Cittadella

